Ordinanza sulla procedura di passaggio alla scuola popolare di grado superiore (Ordinanza sul passaggio)

emanata dal Governo il 17 giugno 1996

in base agli art. 3 e 30¹⁾ della legge scolastica²⁾

I. Disposizioni generali

Art. 1

¹ La presente ordinanza disciplina il passaggio dalla 6^a classe elementare, Sfera di validità dalle 7^e classi elementari che sono gestite con un'autorizzazione eccezionale, nonché dalla classe ridotta alla scuola popolare di grado superiore. Il passaggio dalla 1^a classe di avviamento pratico alla 1^a classe secondaria nonché l'accesso alla 2^a e 3^a classe secondaria.

² ³⁾ Per l'ammissione ad una scuola secondaria privata fa stato per analogia l'articolo 30 della legge scolastica.

³ ⁴⁾ Il Dipartimento emana delle direttive per il passaggio da una scuola popolare pubblica ad una scuola privata e viceversa.

Art. 2

Le designazioni di persone, funzioni e professioni contenute nella presente ordinanza si riferiscono ad ambedue i sessi, per quanto dal senso dell'ordinanza non risulti altrimenti. Parificazione dei sessi

Art. 3

¹ La procedura di passaggio deve garantire, in linea di massima senza esame, un'assegnazione in base all'idoneità dell'allievo alla scuola di avviamento pratico o alla scuola secondaria. Principio

² ⁵⁾ Per gli allievi del grado superiore la procedura di passaggio termina di regola alla fine della 1^a classe di secondaria rispettivamente alla fine della 1^a classe di scuola di avviamento pratico.

¹⁾ Testo giusta DG dell'8 ott. 2001

²⁾ CSC 421.000

³⁾ Testo giusta DG del 5 ott. 2004; entra in vigore il 15 ott. 2004

⁴⁾ Testo giusta DG del 27 ott. 1998

⁵⁾ Testo giusta DG del 5 ott. 2004; entra in vigore il 15 ott. 2004

³ Gli insegnanti interessati collaborano tra di loro durante tutta la procedura di passaggio e coinvolgono i genitori nella loro decisione prima di prendere quella definitiva sull'assegnazione.

Art. 4

Criteria di
selezione per
l'assegnazione

¹ Per l'assegnazione di allievi della 6^a classe elementare e della 1^a classe di avviamento pratico alla scuola secondaria sono determinanti:

1. la valutazione globale dell'insegnante di avviamento pratico, vale a dire il profitto, l'atteggiamento d'apprendimento, quello lavorativo e sociale;
2. i colloqui con i genitori e con gli allievi.

² Per la promozione al termine della 1^a classe di secondaria vengono applicati gli stessi criteri.

³ Per la valutazione globale dell'allievo il Dipartimento dell'educazione, cultura e protezione dell'ambiente mette a disposizione materiale d'osservazione e di valutazione.

II. Procedura di passaggio

Art. 5

Informazione dei
genitori

¹ L'insegnante di classe presenta ai genitori all'inizio della 5^a classe la procedura di passaggio nell'ambito di una serata informativa.

² In occasione di questa o di un'altra manifestazione adeguata anche gli insegnanti di avviamento pratico e di scuola secondaria danno informazioni in merito ai rispettivi tipi di scuola.

³ All'inizio della 1^a classe di avviamento pratico il rispettivo insegnante informa i genitori sulla procedura di passaggio dalla scuola di avviamento pratico.

Art. 6

Colloqui e
informazioni dei
genitori

¹ Durante il 2^o semestre della 5^a classe l'insegnante di classe discute in colloqui individuali con tutti i genitori dei suoi allievi lo sviluppo e le finalità per quanto riguarda il profitto, l'apprendimento, l'ambito lavorativo e quello sociale ai sensi di una valutazione globale.

² All'occorrenza l'insegnante di classe convoca i genitori nel corso della 5^a e 6^a classe ad ulteriori colloqui.

³ Tali colloqui possono avere luogo anche su richiesta dei genitori.

Art. 7

Informazione
inerente alla
probabile
decisione
d'assegnazione

¹ Verso la fine del 1^o semestre della 6^a classe l'insegnante di classe convoca i genitori a un colloquio individuale. Dopo il colloquio egli informa i genitori per iscritto in merito alla probabile decisione d'assegnazione.

² Nel 1° trimestre, in occasione di una serata informativa, l'insegnante di avviamento pratico informa i genitori sulla procedura di passaggio. I genitori che desiderano il passaggio del proprio figlio alla scuola secondaria, inviano una comunicazione scritta entro il 30 novembre.

³ Verso la fine del 1° semestre, durante un colloquio individuale, l'insegnante di avviamento pratico informa i genitori degli allievi annunciati e i genitori di quegli allievi, che secondo la sua valutazione dovrebbero passare alla scuola secondaria, sulla situazione scolastica e sulla probabile assegnazione alla scuola secondaria per la fine della 1ª classe di avviamento pratico. In quest'occasione oppure entro e non oltre 3 settimane prima dell'assegnazione definitiva i genitori possono pretendere dall'insegnante di avviamento pratico una decisione scritta relativa all'assegnazione.

Art. 8

¹ ¹⁾ Dalle 6 alle 10 settimane prima della fine della scuola l'insegnante di classe prende la sua decisione definitiva sull'assegnazione e la comunica per iscritto ai genitori nonché a tutti i consigli scolastici interessati e all'ispettore scolastico responsabile, rinviando all'articolo 9 della presente ordinanza. Allievi che passano ad una scuola popolare di grado superiore a livelli, vengono assegnati dall'insegnante di classe ad un determinato tipo di scuola e, per quanto riguarda le materie a livelli, raccomandati per l'accesso ad un determinato livello. Il Dipartimento disciplina i dettagli in relative direttive.

Comunicazione e data della decisione d'assegnazione

² Allo stesso modo l'insegnante di avviamento pratico informa i genitori di quegli allievi, per i quali è stata pretesa un'assegnazione scritta o che, secondo la sua valutazione, dovrebbero assolutamente passare alla scuola secondaria.

³ A titolo di coordinamento l'ispettore scolastico, tenendo conto delle regolamentazioni regionali delle vacanze e d'intesa con gli altri ispettori scolastici, fissa una data vincolante a livello regionale per la comunicazione della decisione d'assegnazione.

Art. 9

¹ I genitori che non sono d'accordo con la decisione d'assegnazione dell'insegnante di classe, possono annunciare il loro figlio entro 10 giorni dal recapito della decisione all'ispettore scolastico per la procedura di riesame.

Annuncio per la procedura di riesame

² Il modulo d'annuncio va inviato ai genitori unitamente alla decisione d'assegnazione.

¹⁾ Testo giusta DG del 5 ott. 2004; entra in vigore il 15 ott. 2004

Data, organizzazione ed esecuzione della procedura di riesame

Art. 10

¹ La procedura di riesame ha luogo di regola 3 settimane dopo la comunicazione della decisione d'assegnazione.

² Il contenuto della procedura di riesame viene preparato da una commissione cantonale e la procedura eseguita a livello regionale da commissioni d'assegnazione. Le commissioni sono composte da rappresentanti della scuola elementare, di avviamento pratico e di secondaria.

³ Dopo aver consultato i consigli scolastici e gli insegnanti interessati, l'ispettore scolastico competente propone al Dipartimento dell'educazione, della cultura e della protezione dell'ambiente i membri delle commissioni da nominare. Ogni commissione regionale si costituisce da sé.

⁴ L'ispettore scolastico provvede alla conduzione della procedura di riesame dal profilo organizzativo.

⁵ Egli provvede ad informare tutti i genitori, gli insegnanti e i consigli scolastici interessati circa la data e l'esito della procedura.

⁶ Il Dipartimento dell'educazione, cultura e protezione dell'ambiente disciplina l'indennità delle commissioni.

Art. 11

Obiettivo e portata della procedura di riesame

¹ L'obiettivo della procedura di riesame consiste in un'ulteriore valutazione dell'allievo.

² Per gli allievi delle elementari e di avviamento pratico tale valutazione si basa su:

1. un colloquio di valutazione;
2. ¹⁾ un esame nella lingua materna nonché un esame in matematica; per gli allievi delle elementari provenienti da scuole di lingua romancia e per gli allievi di avviamento pratico provenienti da scuole di lingua romancia e italiana in più un esame in tedesco.

³ I compiti per gli esami in lingua e in matematica vengono tolti per gli allievi delle elementari dalla materia d'insegnamento in base al programma della 6^a classe elementare e per gli allievi di avviamento pratico dalla materia d'insegnamento secondo il programma della 1^a classe di avviamento pratico.

⁴ Gli esami scritti vengono valutati sia da un insegnante della scuola che licenzia l'allievo che da uno della scuola che lo assume.

⁵ Durante il colloquio di valutazione e durante gli esami orali sono presenti un insegnante della scuola che licenzia e uno del livello che assume l'allievo. Essi redigono un protocollo. La valutazione viene fatta in comune.

¹⁾ Testo giusta DG del 13 mag. 2003

Art. 12

¹ Gli allievi delle elementari vengono assegnati alla scuola secondaria dalla commissione per l'assegnazione, se essi adempiono i requisiti richiesti dagli esami in matematica e in lingua. Vale la seguente valutazione: Decisione della commissione per l'assegnazione

1. ¹⁾ per gli allievi delle elementari provenienti da scuole di lingua tedesca e italiana nonché per allievi di avviamento pratico provenienti da scuole di lingua tedesca fa stato la media degli esami parziali nella lingua materna nonché degli esami parziali in matematica; deve essere raggiunta la media globale almeno del 4,5;
2. ²⁾ per gli allievi delle elementari provenienti da scuole di lingua romancia e italiana fa stato la media degli esami parziali nella lingua materna, in tedesco nonché la media degli esami parziali in matematica, il cui voto viene calcolato doppiamente; deve essere raggiunta la media globale almeno del 4,5;
3. in casi dubbi la commissione d'assegnazione decide in base al colloquio di valutazione.

² Per gli allievi di avviamento pratico valgono le medesime disposizioni.

³ La valutazione di tutti i lavori viene espressa in voti interi e mezzi voti; 6 è il voto migliore, 1 il peggiore.

⁴ Il criterio di valutazione dei lavori si conforma alle esigenze della 6^a classe elementare rispettivamente della 1^a classe di avviamento pratico.

Art. 13

¹ All'inizio della 1^a classe di secondaria, nell'ambito di un'adeguata riunione informativa, i rispettivi insegnanti informano i genitori in merito alla permeabilità all'interno degli ordini scolastici. Permeabilità scuola secondaria/ scuola di avviamento pratico

² All'occorrenza, vale a dire se è in discussione la promozione, essi convocano i genitori per ulteriori colloqui individuali e informano gli stessi sulla situazione scolastica dei loro figli.

³ Tali colloqui possono avere luogo anche su richiesta dei genitori. È possibile il coinvolgimento dell'ex insegnante delle elementari rispettivamente di avviamento pratico.

⁴ Nel corso del 1^o semestre della 1^a classe di scuola secondaria, nel caso di palese errore nell'assegnazione, gli allievi, con il consenso sia dei genitori che degli insegnanti di secondaria interessati nonché dopo aver consultato l'ispettore scolastico responsabile, l'ex insegnante delle elementari rispettivamente di avviamento pratico e i consigli scolastici interessati, possono passare nella 1^a rispettivamente nella 2^a classe della scuola di avviamento pratico.

¹⁾ Testo giusta DG del 13 mag. 2003

²⁾ Testo giusta DG del 13 mag. 2003

⁵ Gli allievi, che alla fine della 1^a classe di scuola secondaria non sono promossi, vengono assegnati dagli insegnanti di secondaria che impartiscono l'insegnamento, dopo aver sentito il parere dei genitori, alla 2^a classe di avviamento pratico oppure ripetono la 1^a classe di secondaria.

⁶ ¹⁾ Se la promozione è in discussione i genitori devono essere informati per iscritto 12 settimane prima della fine dell'anno scolastico.

⁷ ²⁾ La decisione della mancata promozione o quella sull'assegnazione devono essere comunicate per iscritto ai genitori 20 giorni prima del termine dell'anno scolastico.

⁸ ³⁾ Il Dipartimento disciplina in relative direttive i cambiamenti di livello e grado all'interno dei diversi modelli cooperativi del grado superiore della scuola popolare, che vengono offerti agli enti responsabili per effettuare la scelta.

Art. 14

Permeabilità
scuola di avviamento
pratico/
scuola secondaria

Durante il 1^o semestre della 1^a classe di avviamento pratico, nel caso di palese errore nell'assegnazione, con il consenso sia dei genitori che degli insegnanti di avviamento pratico interessati nonché dopo aver consultato l'ispettore scolastico responsabile e l'ex insegnante delle elementari, come pure i consigli scolastici interessati, gli allievi possono passare alla 1^a classe di secondaria.

Art. 15

Colloquio
retroattivo

Verso la fine del 1^o semestre gli insegnanti di avviamento pratico e di secondaria che impartiscono l'insegnamento convocano gli insegnanti dell'anno precedente per un colloquio retroattivo.

Art. 16⁴⁾

Impugnazione

L'impugnazione si conforma alla legge per le scuole popolari del Cantone dei Grigioni.

III. Disposizioni speciali

Art. 17

Procedura a
posteriori di
riesame

Per gli allievi che comprovatamente in seguito a malattia o per altri motivi impellenti non hanno potuto partecipare alla procedura di riesame, viene

¹⁾ Testo giusta DG del 13 nov. 2001

²⁾ Testo giusta DG dell'8 ott. 2001

³⁾ Testo giusta DG del 27 ott. 1998

⁴⁾ Testo giusta ordinanza sull'adeguamento di ordinanze governative alla legge sulla giustizia amministrativa; AGS 2006, FUC 2006_5026; entrato in vigore il 1^o gen. 2007

fissata quanto prima una nuova data da parte dell'ispettore scolastico responsabile.

Art. 18¹⁾

¹ Per gli allievi della 5^a e 6^a classe ridotta della scuola elementare e per gli allievi della 1^a classe ridotta del grado superiore della scuola popolare valgono per analogia le stesse disposizioni come per gli allievi delle elementari rispettivamente per gli allievi della 1^a classe del grado superiore della scuola popolare. Sono fatte salve le disposizioni dell'ordinanza per l'organizzazione di classi ridotte.

Passaggi da classi ridotte

² ...²⁾

Art. 19

¹ Gli allievi che in seguito al trasferimento da un altro cantone non hanno potuto sottoporsi alla procedura di passaggio, possono accedere senza esame, ammesso che nel cantone di provenienza essi siano stati ammessi a una scuola secondaria almeno equivalente o che la stessero frequentando.

Allievi provenienti da altri cantoni e dall'estero

² L'ispettore scolastico è competente per l'assegnazione. In casi di dubbio o nel caso di allievi provenienti dall'estero egli può disporre un esame di ammissione e/o un periodo di prova.

Art. 20

¹ ³⁾ Gli allievi provenienti da scuole private extracantonali, che vogliono accedere alla 1^a classe di una scuola secondaria pubblica, devono sottoporsi alla procedura di valutazione.

Passaggio da scuole private

² Se un allievo vuole accedere più tardi da una scuola privata extracantonale a una scuola secondaria pubblica, in questo caso l'ispettore scolastico ordina un esame d'ammissione e/o un adeguato periodo di prova. L'ispettore scolastico decide circa l'ammissione definitiva su proposta degli insegnanti esaminatori e di quelli che impartiscono l'insegnamento.

³ ⁴⁾ L'impugnazione si conforma alla legge per le scuole popolari del Cantone dei Grigioni.

¹⁾ Testo giusta DG del 5 ott. 2004; entra in vigore il 15 ott. 2004

²⁾ Abrogazione giusta DG del 5 ott. 2004; entra in vigore il 15 ott. 2004

³⁾ Testo giusta DG del 27 ottobre 1998

⁴⁾ Testo giusta ordinanza sull'adeguamento di ordinanze governative alla legge sulla giustizia amministrativa; AGS 2006, FUC 2006_5026; entrato in vigore il 1° gen. 2007

Art. 20a ¹⁾

Passaggio da scuole medie grigionesi

¹ Per l'assegnazione di allievi che passano da una scuola media grigionese alla scuola popolare di grado superiore è competente il consiglio scolastico.

² Il Dipartimento disciplina i dettagli in relative direttive.

Art. 21

Allievi alloglotti

Per gli allievi provenienti da regioni di altra lingua nella valutazione del profitto si deve tenere in dovuta considerazione la durata del soggiorno nella zona in cui si parla la lingua d'insegnamento e i progressi nella lingua d'insegnamento durante tutta la procedura di passaggio.

Art. 22

Ricusa nella procedura di riesame

Nel corso della procedura di riesame di un proprio allievo, i membri della commissione per l'assegnazione devono ricusarsi.

Art. 23

Cambiamento dell'insegnante

¹ Se un insegnante delle elementari o di avviamento pratico cede la propria classe prima della conclusione della procedura di passaggio, egli consegnerà al suo successore un rapporto scritto per ogni allievo.

² Ogni insegnante provvede affinché nel caso di un cambiamento improvviso dell'insegnante la procedura di passaggio possa essere portata a termine in modo regolare.

Art. 24

Cambiamento di classe

Se un allievo cambia classe, l'ex insegnante consegna al nuovo insegnante un rapporto scritto.

IV. Disposizioni finali**Art. 25**

Entrata in vigore

La presente ordinanza entra in vigore il 1° agosto 1996. Essa sostituisce l'ordinanza sul passaggio alla scuola popolare di grado superiore (Ordinanza sul passaggio) dell'8 gennaio 1991. ²⁾

¹⁾ Introduzione giusta DG del 5 ott. 2004; entra in vigore il 15 ott. 2004

²⁾ AGS 1991, 2435 e AGS 1992, 2692